

Lupoli e Falcone, doppia bocciatura

Pubblicato: Sabato 7 Dicembre 2013

BASTIANONI 6 – Tirando le somme guadagna la sufficienza: sul gol appare fuori posizione quel tanto che basta a non poter intervenire, però si riscatta nell'uscita su Porcari e sul diagonale di Sgrigna. Mette anche la punta delle dita sulla punizione dell'ex granata che finisce sulla traversa, la sua migliore amica vista anche la gara con il Cittadella.

LAVERONE 6 – Fatica inizialmente su Sgrigna, ma poi assicura spinta e un po' di velocità alla squadra di Gautieri, sgusciando dalle retrovie per guadagnare anche qualche punizione in zona d'attacco.



REA 5 – Due sbavature su Mbakogu diventano errori decisivi: dal primo duello perso nasce il gol di Sgrigna, nella seconda occasione l'attaccante emiliano sfiora il raddoppio mandando sull'esterno della rete. Da lì in poi Rea migliora sensibilmente, ma il danno è fatto.

ELY 6 (nella foto) – Pulito, preciso, presente: nulla da dire sulla prova difensiva del giovane brasiliano spesso chiamato in causa anche con precipitosi ripiegamenti.

FRANCO 5,5 – Prova a metà tra il volenteroso e l'impreciso. Qualche spunto, qualche errore – uno grave subito dopo il gol di Sgrigna – nulla di memorabile.

CORTI 5 – Questa volta non riesce a dare il consueto apporto di energia e concretezza alla squadra, pur guadagnando qualche fallo e rubando qua e là un pallone. Si prende anche un'ammonizione per proteste evitabile, tanto più che è arrivata dopo un fallo favorevole al Varese. Nervoso.

BLASI 5 – In molti gli gettano la croce addosso, ma a Carpi la sua prova non è stata così brutta. Prova a far muovere la palla e a dare qualche geometria, seppure limitandosi all'ordinaria amministrazione e con qualche errore. Diciamo che ha colpe, ma non più di tanti altri.

LAZAAR 6,5 – Il migliore della squadra di Gautieri nonostante giocasse in un ruolo inedito. Perché quando si mette in campo voglia, corsa e fatica (per inciso: va a velocità doppia rispetto a molti compagni), qualcosa di buono lo si combina sempre. Sfortunato quando i legni della porta gli tolgono la

gioia del gol, che si meriterebbe.

(Bjelanovic 5,5 – Quando la palla spiove in area prova a fare a sportellate ma non riesce a travolgere l’ultima linea difensiva. Però da uno con il suo passato ci si aspetterebbe, almeno una tantum, una giocata risolutiva).

LUPOLI 4,5 – Largo a destra, si limita a qualche sgroppata verso la linea di fondo, e forse è la sola cosa che gli riesce. Perché quando prova il dribbling o cerca il fraseggio rasoterra non ne azzecca mezza.

(Momenté s. v. – Sta in campo un quarto d’ora ma gioca pochi palloni. Combina poco, ma bocciarlo per questo sembra eccessivo).

PAVOLETTI 5,5 – Se ha un torto, è quello di non riuscire a inventarsi un gol dal nulla, anche se almeno in un caso – il colpo di testa in cui viene forse trattenuto da Pesoli – prova il miracolo. Sull’impegno nulla da dire: sgomita come se fosse ancora alla ricerca della prima rete e invece ne ha già dieci all’attivo.

FALCONE 5 – Gautieri lo conosce e si fida di lui, ma il giovane salentino quest’oggi non si vede praticamente mai. Giusto un paio di triangoli chiusi all’inizio con Lazaar, poi sparisce del tutto e ricompare solo in occasione della sostituzione.

(Forte 6 – Un’azione caparbia murata dalla difesa, un po’ di voglia nel provare l’accelerazione. Stringi stringi è troppo poco, ma almeno entra in campo con decisione).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it